

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs.
152/2006 smi e della l.r. 40/98 e smi.*

“impianto idroelettrico Borgata Payant localizzato in comune di
Bobbio Pellice tra la Borgata Malpertus e la Borgata Payant”
Proponente: Vimel s.r.l.

ALLEGATO A

**CONDIZIONI AMBIENTALI ED ADEMPIMENTI
ART.5 LET. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E SMI**

A) Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi

Per il procedimento in oggetto ancorché istruito e concluso secondo la normativa previgente l'entrata in vigore del d. lgs. 104/17, trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 smi, pertanto il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale *"il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza"*.

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e smi "Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali".

Le ulteriori prescrizioni impartite nelle autorizzazioni contenute nell'Allegato B del Decreto ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come eventualmente modificata ed integrata in corso di istruttoria, ivi incluse tutte le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle condizioni ambientali ed adempimenti di seguito elencati; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame dell'Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal direttore lavori. Successivamente entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori e a scadenza annuale per i monitoraggi previsti in fase post operam.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino

2. Dovrà essere predisposto in accordo con ACEA ed ARPA un monitoraggio della sorgente potabile "Ciarbonella", da effettuarsi prima, durante e dopo la fase di cantiere, questo per avere un quadro della situazione ambientale ante-operam da confrontarsi con le fasi successive. Obiettivo del monitoraggio è infatti quello di escludere in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto idroelettrico, rispetto a possibili peggioramenti quanti-qualitativi della sorgente, rapporti di causa effetto con l'impianto medesimo.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: Invio di relazione tecnica di monitoraggio redatta da tecnico specializzato nella materia da inviare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori per la fase ante-operam, contestualmente alla dichiarazione

di fine lavori per la fase di cantiere, entro un anno da comunicazione fine lavori e successivamente a scadenza annuale per ogni anno di funzionamento dell'impianto per la fase di esercizio.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

3. Al fine di limitare al massimo potenziali contaminazioni degli acquiferi durante la fase di cantiere, per la sorgente e se già realizzato per il nuovo pozzo, all'interno delle fasce di tutela assoluta e di rispetto delle rispettive captazioni si dovrà provvedere ad adottare idonei sistemi di protezione dello scavo.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: Relazione firmata da tecnico abilitato specializzato nella materia da presentare contestualmente alla comunicazione fine lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

4. Dovranno essere misurate in continuo le portate complessivamente rilasciate alla sezione dell'opera di presa, i dati giornalieri restituiti sotto forma di portate (l/s), dovranno essere messi a disposizione della Città Metropolitana e dell'ARPA tramite realizzazione via web di apposito accesso riservato su pagina webgis. Rispetto a tale sistema, dovrà essere garantito per tutta la durata della concessione il suo funzionamento provvedendo tempestivamente al ripristino in caso di mancata operatività.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: Relazione firmata da tecnico abilitato specializzato nella materia da presentare entro un anno da comunicazione fine lavori e successivamente a scadenza annuale per ogni anno di funzionamento dell'impianto.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

5. Dovrà essere posizionata all'opera presa una videocamera puntata sui dispositivi di rilascio le cui immagini, con modalità analoghe a quelle di cui punto precedente, dovranno essere messe a disposizione della Città Metropolitana e dell'ARPA.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: relazione firmata da tecnico abilitato specializzato nella materia da presentare entro un anno da comunicazione fine lavori e successivamente a scadenza annuale per ogni anno di funzionamento dell'impianto.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

6. Il proponente dovrà reperire un sito idoneo per il materiale di scavo in esubero e indirizzarlo verso un recupero in ciclo produttivo e/o destinarlo a recuperi, ripristini, rimodellamenti ambientali etc e/o conferirlo ad un soggetto autorizzato, anziché smaltirlo in discarica.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: relazione firmata da tecnico abilitato da presentare contestualmente alla dichiarazione di inizio lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

7. L'impianto dovrà essere dotato di sistemi di sicurezza che garantiscano in caso di rottura della condotta forzata l'immediata cessazione dell'alimentazione della stessa.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: Contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione del progettista.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino

B) Adempimenti

La società proponente è tenuta inoltre al rispetto dei seguenti adempimenti:

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto.